



REGIONE DEL VENETO

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Relazione sulla Performance

Anno 2017

ESU VENEZIA

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Dorsoduro 3439/A - 30123 Venezia

P. IVA 01740230279

© ESU Venezia - 2018

Dorsoduro 3439/a, 30123, Venezia

segreteria@esuvenezia.it; protocollo.esuvenezia@pecveneto.it

www.esuvenezia.it

Sommario

1. IL RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Il Piano della Performance: programmare e lavorare per obiettivi.....	4
1.2 L'Organismo Indipendente di Valutazione: garantire il corretto funzionamento del sistema della Performance.....	6

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STUDENTI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento.....	7
2.2 Amministrazione.....	11
2.3 Organizzazione	12

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della Performance	14
3.2 Prospettive d'intervento	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3 Obiettivi e Progetti anno 2017	Errore. Il segnalibro non è definito. 6
3.4 I risultati raggiunti	20

4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	24
4.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	24

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

1. IL RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Il Piano della Performance: programmare e lavorare per obiettivi

Per la corretta contestualizzazione dell'esito della performance dell'Amministrazione, in riferimento all'anno 2017, è opportuno un preliminare richiamo al disposto normativo che regola il Piano della performance, il decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n° 150, di attuazione della legge del 4 marzo 2009, n° 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Si richiama in particolare l'art. 10, che disciplina la necessità di adottare un piano, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, la puntuale definizione degli obiettivi assegnati al personale ed espliciti i relativi indicatori di misurazione.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.74 del 25 maggio 2017, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124, il Piano della performance, documento programmatico triennale, dovrà essere definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b).

Il processo per la definizione e misurazione degli standard di qualità va collocato all'interno dell'impianto metodologico che le amministrazioni pubbliche devono adottare per sviluppare il ciclo di gestione della performance, ovvero impostare un sistema mediante il quale attivare un processo di miglioramento continuo delle performance complessive ed individuali.

Il “Sistema di misurazione e valutazione della performance” è il documento dove le amministrazioni pubbliche esplicitano le caratteristiche del modello complessivo di funzionamento alla base dei sistemi di misurazione e valutazione che intende adottare; il “Piano della Performance” è l’ambito in cui le amministrazioni pubbliche evidenziano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e, quindi, i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire.

La “Relazione sulla performance” è il documento in cui le amministrazioni pubbliche evidenziano i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai target attesi, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Preliminarmente, si evidenzia che il piano delle performance dell’ESU di Venezia per l’anno 2017 è stato definito in maniera funzionale agli indirizzi e agli obiettivi strategici ed operativi assegnati dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera n. 29 del 08/09/2015 e all’aggiornamento del piano approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 11 del 10/04/2017.

Pertanto il Piano della Performance diventa il documento fondamentale che informa e disciplina tutta l’azione aziendale ed a cui, prioritariamente, la Relazione sull’attività svolta nell’anno 2017, approvata con Decreto del Commissario Straordinario n. 5 del 28/02/2018 si è richiamata nell’illustrare e analizzare le attività svolte durante il 2017.

Ciò premesso, nel redigere la Relazione sulla performance sono state seguite, in linea di massima, le linee guida fornite dalla ex CIVIT (ora ANAC) sulla struttura del documento, sulla base delle quali la Relazione è stata strutturata in modo da evidenziare nella prima parte un nucleo di informazioni di interesse per cittadini e stakeholders, dalle quali trarre una sintesi sui principali dati dimensionali e organizzativi dell’Azienda ESU e sui risultati di maggiore impatto.

Una seconda parte in cui si dà conto in dettaglio dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici e gestionali su performance e trasparenza e sul grado di differenziazione dei giudizi nella valutazione degli obiettivi individuali.

Una terza parte nella quale si documentano i risultati ottenuti sull’andamento del bilancio e sul fronte della riduzione dei costi di funzionamento.

A garanzia della trasparenza, la Relazione sulla performance 2017 sarà pubblicata sul sito istituzionale www.esuvenezia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

1.2 L’Organismo Indipendente di Valutazione: garantire il corretto funzionamento del sistema della Performance

L’Organismo Indipendente di Valutazione della performance che, per espressa previsione normativa (art. 14 D. Lgs. n. 150/2009), sostituisce i servizi di controllo interno di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286, in qualsiasi forma costituiti, veniva introdotto nel processo di misurazione e valutazione della performance di ESU Venezia sin dal 2012, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 20 dicembre 2011, dando così inizio allo svolgimento delle funzioni e attività attribuite al predetto organismo.

La Regione del Veneto, con l’art. 28 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, avente ad oggetto “Legge Regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 - Statuto del Veneto”, istituiva l’Organismo Indipendente di Valutazione regionale, stabilendo che l’organismo regionale, previa convenzione con gli enti interessati, potesse svolgere le proprie funzioni anche in favore degli enti strumentali regionali. Tale possibilità di convenzionamento veniva specificamente disciplinata con D.G.R. n. 301 del 12 marzo 2013 “Disposizioni in materia di disciplina dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in applicazione del d.lgs. n.150/2009. Art. 28 della L.R. 31 dicembre 2012, n.54”.

Allo scopo di rafforzare l’omogeneità del metodo di valutazione della performance nell’ambito del sistema amministrativo regionale allargato, con l’art. 25, comma 1, della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14, che ha innovato l’art. 28, comma 1, della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, la Regione ha disposto l’istituzione dell’Organismo Indipendente di Valutazione Unico per la verifica dei risultati della gestione amministrativa per il personale della Giunta Regionale, degli enti strumentali, delle agenzie e aziende della Regione. Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n.62 del 26/01/2018, venivano approvate le “Disposizioni per il funzionamento dell’OIV Unico della Regione e degli Enti Regionali”, di cui questi ultimi si avvalgono, alla scadenza naturale degli incarichi conferiti ai propri Organismi Indipendenti di Valutazione.

Dal 1° febbraio 2018, l'Organismo Indipendente di Valutazione Unico della Regione Veneto è subentrato all'Organismo Indipendente di Valutazione di ESU Venezia, che ha concorso alla fase conclusiva di validazione del ciclo della performance dell'anno 2017.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STUDENTI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Diritto allo Studio Universitario in Italia è sancito dall'art. 34 della Costituzione: *“i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”* e *“la repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”*. Per diversi decenni le università hanno svolto funzioni di sostegno agli studenti attraverso le Opere Universitarie, già istituite con regio decreto del 31 agosto 1933 n. 1592, art. 198 e successive modifiche, che erano organismi strumentali delle Università stesse, preposti allo svolgimento di attività di sostegno agli studenti bisognosi, in applicazione del quale sono nate le Case dello Studente.

Solo nel 1977 con il DPR n. 616, all'art. 44, le Opere Universitarie sono state trasferite alle Regioni con le relative funzioni amministrative esercitate dallo Stato in materia di assistenza scolastica a favore degli studenti universitari. Successivamente con legge regionale 22 ottobre 1982, n. 50, l'Opera Universitaria diventa ESU Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e, nel 1991, con la legge n. 390 recante le “Norme sul diritto allo Studio Universitario” all'art. 3, vengono ripartiti gli interventi secondo il seguente schema:

- allo Stato spetta l'indirizzo, il coordinamento e la programmazione degli interventi in materia di Diritto allo Studio Universitario;
- alle Regioni spetta l'attivazione degli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
- alle Università spetta l'organizzazione dei propri servizi, compresi quelli di orientamento e di tutorato, in modo da rendere effettivo e proficuo lo studio universitario.

Con il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68, la Legge 2 dicembre 1991 n. 390, ad eccezione dell'art. 21, viene abrogata e le attribuzioni ed i compiti dello Stato, delle Regioni, delle

Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica vengono ridefiniti nell'art. 3 nel quale si afferma che:

- ferma restando la competenza esclusiva dello Stato in materia di determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), al fine di garantirne l'uniformità e l'esigibilità su tutto il territorio nazionale, le regioni esercitano la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto.
- le università e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nei limiti delle risorse disponibili nei propri bilanci:
 - a) organizzano i propri servizi, compresi quelli di orientamento e di tutorato, al fine di realizzare il successo formativo degli studi;
 - b) promuovono le attività di servizio di orientamento e di tutorato delle associazioni e cooperative studentesche e dei collegi universitari legalmente riconosciuti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 268;
 - c) agevolano la frequenza ai corsi, nonché lo studio individuale, anche mediante l'apertura in ore serali e nei giorni festivi di biblioteche, laboratori e sale studio;
 - d) promuovono, sostengono e pubblicizzano attività culturali, sportive e ricreative, mediante l'istituzione di servizi e strutture collettive, anche in collaborazione con le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, avvalendosi delle associazioni e cooperative studentesche e promuovendo, eventualmente, le attività di servizio svolte da quest'ultime;
 - e) curano l'informazione circa le possibilità offerte per lo studio e la formazione, con particolare attenzione ai programmi dell'Unione Europea e internazionali al fine di favorire la mobilità degli studenti, e pubblicizzano gli interventi in materia di diritto allo studio;
 - f) promuovono interscambi di studenti con università italiane e straniere, anche nell'ambito di programmi europei e internazionali, in conformità alle vigenti disposizioni in materia di riconoscimento di corsi e titoli;
 - g) sostengono le attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport, del tempo libero, fatte salve quelle disciplinate da apposite disposizioni legislative.

L'esistenza dell'ESU di Venezia trova il suo significato nella carta costituzionale, nel Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68 e nella legge regionale 7 aprile 1998, n.8.

L'attuazione del diritto allo studio universitario avviene nel rispetto del pluralismo delle istituzioni e degli indirizzi culturali, in conformità agli obiettivi posti dalla programmazione nazionale e regionale e ai relativi strumenti attuativi. L'Azienda coinvolge nel suo governo la Regione Veneto, le Università di Venezia e gli studenti.

I destinatari degli strumenti e dei servizi del diritto allo studio sono gli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore nella regione in cui ha sede legale l'università o l'istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

I destinatari dei LEP sono gli studenti che rispondono ai previsti requisiti di eleggibilità iscritti ai corsi di istruzione superiore e di alta formazione artistica, musicale e coreutica attivati dalle università e dalle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché ai corsi attivati dalla Scuole superiori per mediatori linguistici abilitate a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti presso le università.

Nell'erogazione dei LEP agli studenti è garantita la parità di trattamento, indipendentemente dalla regione o provincia autonoma di provenienza.

Gli studenti stranieri, gli apolidi e i rifugiati politici usufruiscono degli strumenti e dei servizi del diritto allo studio, secondo le vigenti disposizioni di legge.

L'ambito in cui si muove l'Azienda è quello dei servizi relativi al DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, finanziato dalla Regione Veneto nell'intento di garantire le migliori possibilità e condizioni agli studenti delle Università di Venezia, per il loro percorso di formazione.

MISSIONE > Costituzione Italiana:

ART. 34 “La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

Legge Regione Veneto n. 8 del 1998 istituisce l'ESU.

VISIONE > fornire un sistema completo ed integrato di servizi di sostegno al diritto allo studio universitario, rivolto agli studenti, con priorità ai capaci e meritevoli, gestito secondo una rigorosa logica di efficacia ed efficienza nell'allocazione ed utilizzazione delle risorse disponibili.

SOSTENIBILITA' > l'intervento è rivolto alla generalità degli studenti.

EFFICACIA > creazione di valore aggiunto, gestito sotto condizione di efficacia ed efficienza.

SOLIDARIETA' > tutela degli studenti in condizioni di particolare disagio.

MERITOCRAZIA > orientato al merito, prima che al reddito.

SUSSIDIARIETA' > valorizza le esperienze presenti nel territorio.

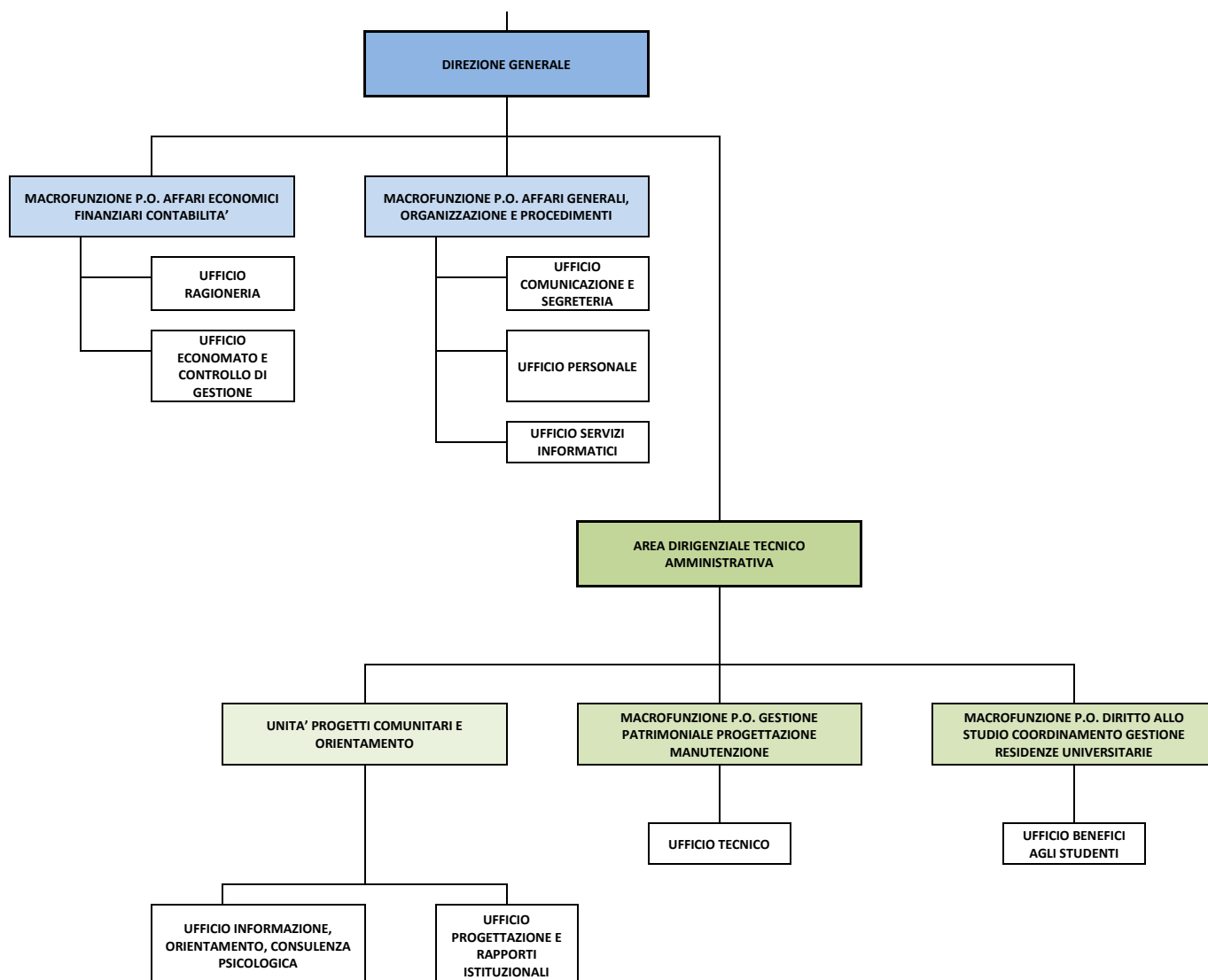
INTERNAZIONALIZZAZIONE > favorita la mobilità e lo scambio a livello internazionale.

Gli **STAKEHOLDERS** dell'ESU di Venezia sono :

1. Gli studenti universitari, le loro famiglie e tutti i ragazzi che intendono iniziare un percorso d'istruzione universitaria.
2. Tutte le persone appartenenti al mondo accademico.
3. Le Università cittadine: Ca' Foscari, IUAV, Accademia di Belle Arti e Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello".
4. Le istituzioni pubbliche (Stato, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Aziende Regionali).
5. I fornitori ed i partner dell'Azienda.
6. I cittadini.

2.2 L'Amministrazione

Organigramma funzionale A.R.D.S.U. – ESU di Venezia [Delibera CdA n. 31/2015]



2.3 Organizzazione

Negli schemi sottostanti viene evidenziata la consistenza e la suddivisione del personale nelle varie articolazioni aziendali, alla data del 31 dicembre 2017.

Nel primo schema, il Direttore dell'Azienda, organo istituzionale con Legge Regionale n. 8/1998, essendo al di fuori della dotazione organica dell'ente, non è conteggiato tra le presenze dei dirigenti. Nel secondo schema, invece, esso è previsto e rappresentato nella propria posizione di vertice dell'organizzazione.

Categoria	Unità Dotazione organica	Posti coperti 31/12/2017	Posti vacanti 31/12/2017	Personale in servizio 31/12/2017	Note
Dirigenti	1	1	0	1	Dirigente a tempo indeterminato
D	15	11*	➤ 4	10	1 unità in aspettativa
C	16	11	➤ 5	12	1 unità a tempo determinato
B	22	14	➤ 8	14	
A	0	0	0	0	
Totale	54	37	➤ 17	37	

(*) unità in aspettativa senza assegni con diritto alla conservazione del posto.

DIRETTORE GENERALE			1
Macrofunzione			
Affari economico finanziari contabilità			
Responsabile macrofunzione	D3	esperto amm.vo contabile	1
<u>Ufficio Ragioneria</u>			
	C	assistente amm.vo contabile	2
	C	assistente amm.vo contabile	1 t.d.
<u>Ufficio economato e controllo di gestione</u>			
	D3	esperto amm.vo contabile	1
	D3	esperto amm.vo contabile	1
	B1	collaboratore amm.vo	1
			7
Macrofunzione			
Affari Generali Organizzazione e Procedimenti			
Responsabile macrofunzione		Dirigente Tecnico Amministrativo	Ad interim
<u>Ufficio Personale</u>			
	D3	esperto amm.vo contabile	1
	D1	Specialista amm.vo contabile	1
	B1	Collaboratore amm.vo	1
<u>Ufficio Comunicazione e Segreteria</u>			
	C	Assistente culturale	1
	B3	Collaboratore amm.vo	1

ESU Venezia – Relazione sulla Performance anno 2017

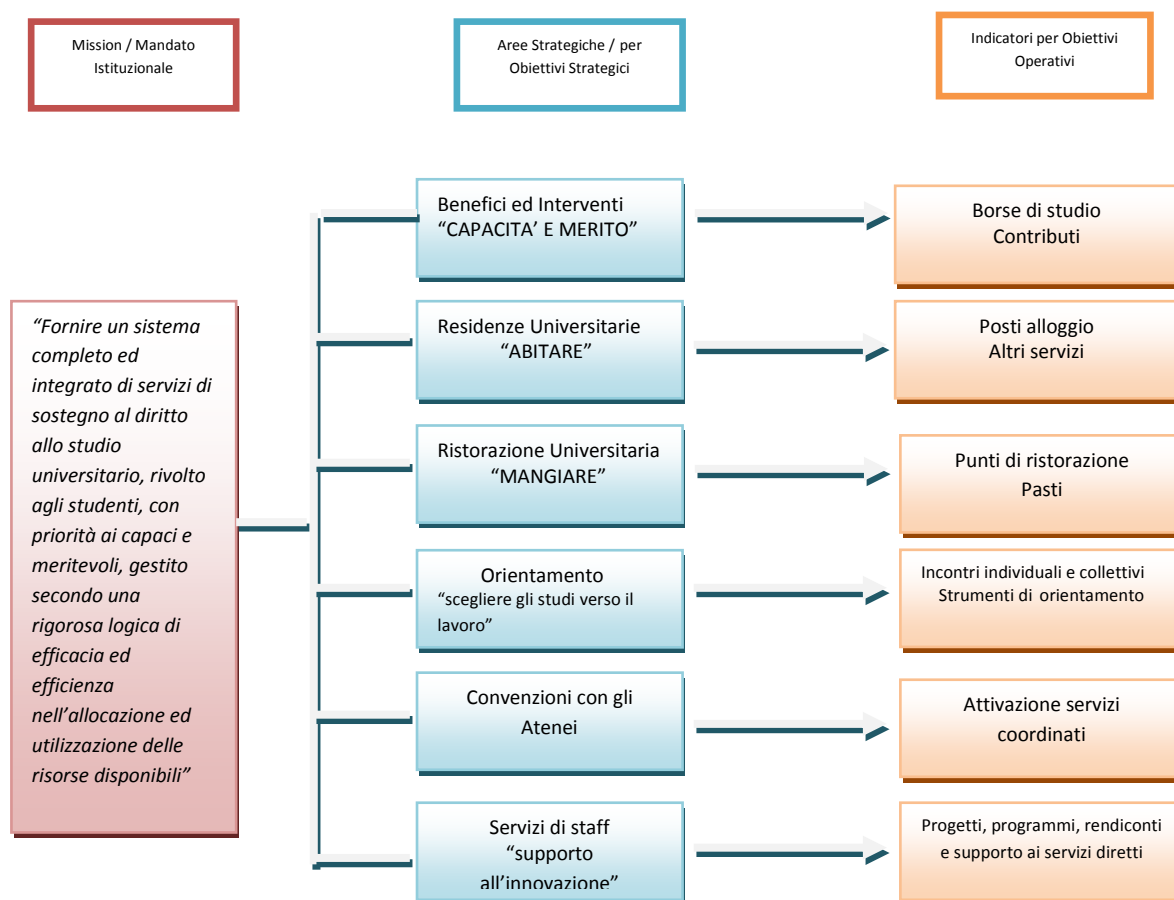
<i>Ufficio Servizi Informatici</i>			
	C	Assistente informatico	1
			6
AREA DIRIGENZIALE TECNICO AMMINISTRATIVA			
Responsabile Area dirigenziale			1
			1
Macrofunzione Gestione patrimoniale progettazione, manutenzione			
Responsabile macrofunzione	D3	Esperto tecnico	1
<i>Ufficio Tecnico</i>			
	C	Assistente tecnico	2
	B3	Collaboratore professionale	5
			8
Macrofunzione Diritto allo Studio, coordinamento gestione RR.UU.			
Responsabile macrofunzione	D1	Specialista amm.vo contabile	1
<i>Ufficio Benefici agli Studenti</i>			
	D1	Specialista culturale	1
	C	Assistente amm.vo contabile	4
	B	Collaboratore prof.le	5
			11
Unità Progetti Comunitarie e Orientamento (Counselling, progetti europei, tutorato e disabilità)			
	D1	specialista sociale culturale	2
	C	assistente culturale	1
	B3	Collaboratore professionale	1
			4
Totale personale in servizio al 31.12.2017 (escluso il Direttore)			37

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della Performance

Nella logica dell'“Albero della performance” (Delibera Civit n. 112/2010), il “Mandato istituzionale” e la “Missione” dell'Amministrazione sono articolati in “aree strategiche”.

In particolare, le aree strategiche costituiscono i principali “campi” di azione entro cui l'Amministrazione intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio “Mandato istituzionale” e la propria “Missione”.



Nella logica dell'Albero della performance, ciascuna area strategica contiene uno o più obiettivi strategici, funzionali al conseguimento delle linee di mandato del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario.

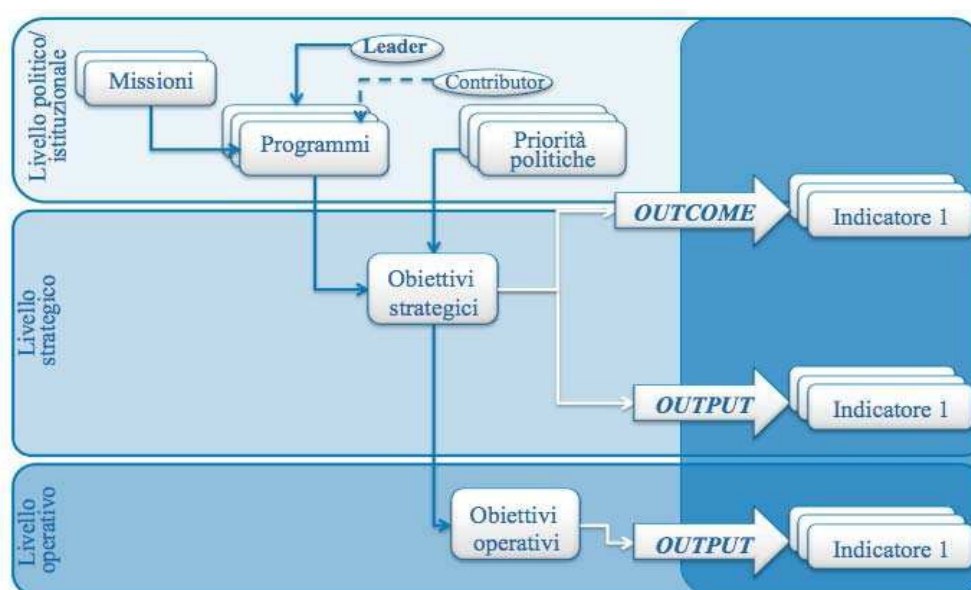
Ciò che caratterizza un obiettivo strategico è il fatto che richiede, di norma, un orizzonte temporale di medio termine (almeno due/tre anni).

Da ogni obiettivo strategico discendono uno o più obiettivi “operativi”.

3.2 Prospettive d'intervento

Come in precedenza ricordato, il piano della performance dell'ESU di Venezia, per il triennio 2015-2017, è stato approvato dal CDA con Delibera n. 29 del 08/09/2015. Nel corso del 2017 il Commissario Straordinario dell'ESU di Venezia ha provveduto ad aggiornare il Piano della Performance (Delibera n. 11 del 10/04/2017) assegnando gli obiettivi aziendali.

La formazione degli obiettivi strategici dell'Ente e la declinazione in obiettivi operativi alla struttura amministrativa ha rispettato lo schema sottoriportato, individuando quattro prospettive d'intervento.



Il Piano delle performance del triennio 2015-2017 individua le segmenti prospettive di intervento:

PROSPETTIVA ECONOMICA-FINANZIARIA

- Razionalizzazione della spesa e garanzia della sostenibilità dei servizi

PROSPETTIVA DEL CLIENTE/UTENTE

- Aumento dei Servizi rivolti all'utenza studentesca in condizione di sostenibilità finanziaria
- Miglioramento della qualità dei servizi offerti

PROSPETTIVA DEI PROCESSI INTERNI

- Trasparenza e anticorruzione: coordinamento e controllo dell'utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione, dell'integrità e della trasparenza.
- Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi:
 - Completamento e definizione Archivio Aziendale - fasi Storico e Deposito
 - Realizzazione sistema di conservazione digitale degli archivi documentali informatici, secondo le regole di cui al DPCM 03/12/2013 e ss.mm.ii.
 - Trasferimento di processi aziendali su piattaforma digitale (es. pagamenti online)

PROSPETTIVA DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA

- Interventi sul patrimonio edilizio
- Attivazione di progetti finanziati dall'Unione Europea o da altre Istituzioni
- Incrementare l'azione sinergica coi partner istituzionali

3.3 Obiettivi e Progetti anno 2017

All'interno di queste quattro prospettive di crescita e miglioramento, risultano definite delle linee d'azione strategica (obiettivi strategici) da conseguirsi nel triennio, con una declinazione annua di nuovi obiettivi operativi o obiettivi di continuità, in ipotesi di attività d'intervento pluriennale.

Relativamente all'anno 2017 si è ritenuto di indirizzare l'azione amministrativa ai seguenti obiettivi sfidanti.

Progetti anno 2017

Prospettiva SVILUPPO E CRESCITA

Linea d'indirizzo - Interventi di recupero del patrimonio residenziale attraverso la partecipazione al bando di cui alla Legge 14 novembre 2000, n. 338 "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari

Elenco progetti	Descrizione progetto	Obiettivo (livello da raggiungersi)	Livello raggiunto
Partecipazione al IV° Bando (Triennio 2016 – 2018) di finanziamento degli interventi su strutture residenziali universitarie, di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338	Il Progetto è finalizzato, nell'arco del triennio di validità, alla partecipazione al IV° bando di finanziamento degli interventi su strutture residenziali universitarie, di cui alla legge 338/2000. Gli interventi ammessi ai finanziamenti comprendono manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, restauro, risanamento, comprese operazioni di abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle disposizioni in materia antisismica e di igiene e sicurezza, di immobili adibiti o da adibire a strutture residenziali universitarie; efficientamento e miglioramento	Partecipazione al bando entro il termine previsto.	L'ESU di Venezia ha partecipato al Bando Nazionale consegnando tutta la documentazione entro i termini previsti (10 maggio 2017), con il codice d'intervento E7SHE8K/01*

energetico di strutture residenziali universitarie; nuova costruzione o ampliamento di strutture residenziali universitarie; acquisto di edifici da adibire a strutture residenziali universitarie. Il cofinanziamento è concesso, entro il limite massimo del 50 per cento del costo complessivo di ciascun intervento. Possono beneficiare dei finanziamenti Regioni; Organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario; Organismi e aziende regionali per l'edilizia residenziale pubblica; Università statali, etc. La richiesta di cofinanziamento va trasmessa entro il 10 maggio 2017 alla Cassa depositi e prestiti Roma. e in ipotesi di accoglimento della candidatura, realizzazione intervento di recupero del patrimonio edilizio.

* Per un maggior approfondimento si rimanda alle pp. 54-57 della Relazione sull'attività svolta nell'anno 2017.

Prospettiva SVILUPPO E CRESCITA

Linea d'indirizzo - Organizzazione di ulteriori forme di facilitazione della residenzialità degli studenti mediante locazione o sub-locazione di abitazioni a canoni sociali ovvero contributi in conto canoni, convenzioni con enti e con privati (art 25 c. 7 LR 8/98)

Elenco progetti	Descrizione progetto	Obiettivo (livello da raggiungersi)	Livello raggiunto
Incremento della capacità ricettiva con gestione diretta e in convenzione in unità residenziali non di proprietà	Le iscrizioni all'Università veneziane risultano in complessivo e costante aumento, segno della buona offerta formativa che richiama studenti da altre province e dall'estero.		
	Il rilevante numero di giovani iscritti pone nuove domande di accoglienza e residenzialità, in particolare per coloro che arrivando da fuori Venezia, anche pendolari, necessitano di poter risiedere in città per periodi più o meno lunghi dell'anno accademico.	Variazioni in termini percentuali dell'offerta residenziale del 2016, attestata in 650 posti letto	L'offerta complessiva di posti letto nel 2017 si attesta a quota 729, con un aumento di 79 posti letto rispetto al 2016, pari al 12,15%
	Nell'ambito della Legge Regionale 8/98 ed in particolare dell'articolo 25, c. 7, si ritiene opportuno attivare l'organizzazione di ulteriori forme di facilitazione della residenzialità degli studenti mediante locazione o sub-locazione di abitazioni a canoni sociali ovvero contributi in conto canoni, convenzioni con enti e con privati.	Valore Massimo: Aumento del 10% Valore Medio: Aumento del 5% Valore Minimo: Aumento del 2%	In particolare a seguito di specifica Convenzione con ATER di Venezia sono stati conferiti all'ESU-ARDSU la locazione di n° 11 alloggi situati in centro storico a Venezia *
	La maggiore offerta di soluzioni residenziali in gestione diretta prevede l'approntamento, entro l'inizio dell'anno a.a. 2017/2018 anche l'approntamento della relativa soluzione logistica e infrastrutturale per la corretta fruibilità		

* Per un maggior approfondimento si rimanda alle pp. 57 e 92/97 della Relazione sull'attività svolta nell'anno 2017.

**Progetti in continuità o completamento
Prospettiva SVILUPPO E CRESCITA**

Linea d'indirizzo - Incremento dell'azione sinergica con Partner Istituzionali

Elenco progetti	Descrizione progetto	Obiettivo (livello da raggiungersi)	Livello raggiunto
Offerta alloggi per studenti stranieri partecipanti a programma di mobilità internazionale	Continuare la positiva collaborazione con l'Università Ca' Foscari, Iuav e Accademia di Belle Arti per garantire l'ospitalità ad almeno 270 studenti stranieri partecipanti ad un programma di mobilità internazionale. Potenziare l'ospitalità agli studenti partecipanti alle Summer School presso gli Atenei Veneziani, durante i mesi estivi, in corrispondenza con la sospensione dell'attività didattica, garantendo così un riempimento delle strutture per 340 giorni all'anno.	Offrire ospitalità ad almeno 270 studenti di mobilità internazionale, con un target massimo di 310 studenti.	- Sottoscritti accordi per garantire l'ospitalità ai partecipanti ai programmi di mobilità internazionale con una riserva totale di 270 posti letto, con una disponibilità fino alla fine del mese di luglio per poi ripartire dall'ultima settimana del mese di agosto. - Nell'anno 2017 sono stati ospitati nr. 388 studenti stranieri, appartenenti a 47 nazionalità diverse.

* Per un maggior approfondimento si rimanda alle pp. 92-97 e 119-121 della Relazione sull'attività svolta nell'anno 2017.

Ulteriori Obiettivi

Trasparenza e Anticorruzione

Il D. Lgs. n.150/2009 prevede quattro strumenti, che devono essere integrati, per attuare il ciclo delle performance: il piano e la relazione sulla performance, il sistema di misurazione e valutazione delle performance, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli standard di qualità dei servizi. Il Piano della Performance e il processo di programmazione degli obiettivi non possono prescindere pertanto dall'applicazione delle disposizioni previste dalla L. 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, così come esplicitate nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, approvato con Decreto del Commissario straordinario n. 1 del 30 gennaio 2017.

Documento programmatico nel quale le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono state coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di

diffusione ed affermazione della cultura del rispetto delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

L'obbligo di pubblicazione dei dati assume pertanto un'importanza fondamentale e deve essere attentamente perseguito prevedendo anche specifici obiettivi e indicatori sia per la performance organizzativa che individuale, con obiettivi assegnati al responsabile della prevenzione della corruzione e al personale dirigente a vario titolo coinvolto nella realizzazione del P.T.P.C.

Particolare attenzione è stata posta alla coerenza tra PTPC e Piano della performance, sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa.

Al fine di garantire una miglior qualità della trasparenza e un maggior livello di prevenzione della corruzione, sono stati individuati i seguenti ulteriori obiettivi:

1. Relazioni annuali dei referenti sullo stato di pubblicazione dei documenti, informazioni e dati di competenza e su eventuali proposte migliorative (indicatore: predisposizione della relazione).
2. Corsi di formazione obbligatori rivolti al personale in tema di etica, legalità e codice di comportamento, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.33 del 19/12/2013 (indicatore: attestati di partecipazione).
3. Evento formativo tenuto dal responsabile anticorruzione della Regione Veneto, con illustrazione della Mappatura dei Processi quale misura anticorruzione, a cui ha fatto seguito l'analisi interna, con la definizione di una nuova griglia di Processi e relativa analisi del rischio, adottati nel nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018 - 2020.

3.4 I RISULTATI RAGGIUNTI

Servizio abitativo

L'Azienda eroga il servizio abitativo agli studenti europei ed extraeuropei in possesso dei requisiti richiesti dal bando di concorso, ai sensi della Legge 390/91 "Norme sul diritto degli studi universitari" e del DCPM attuativo del 2 aprile 2001, nonché del Piano Annuale degli Interventi per il Diritto allo Studio Universitario predisposto dalla Regione del Veneto.

Il servizio abitativo erogato dall'Azienda, nell'esercizio del diritto all'istruzione universitaria, mira ad attenuare il disagio socio-economico determinato dalla distanza tra il Comune di residenza dello studente e la sede universitaria, mediante l'assegnazione di un posto alloggio. Nel 2017 l'Azienda ha messo a disposizione **nr. 729 posti letto** (nr. 717 a Venezia, nr. 4 a Mestre e nr. 8 a Treviso), di cui **nr. 578** riservati agli studenti con i requisiti previsti dalla normativa sul Diritto allo Studio.

Anche per l'anno accademico 2017/2018, è stata siglata la convenzione con la Fondazione IUAV per l'ospitalità alla Residenza "Ai Crociferi" aumentando a **nr. 153 i posti letto presso la Residenza "Ai Crociferi"**, destinati ai vincitori concorso regionale, bandito dall'ESU Venezia, secondo i principi dettati dalla DGR 579/2017.

Il posto alloggio viene assegnato agli studenti fuori sede e pendolari in possesso dei requisiti economici e di merito (se iscritti al primo anno solo requisiti economici), previsti dal Bando di concorso pubblicato ogni anno al massimo **entro il mese di giugno** e disponibile presso le sedi dell'Azienda o sul sito www.esuvenezia.it.

L'assegnazione avviene secondo la priorità assegnata dalle singole graduatorie ed in ordine di graduatoria, tenendo conto della vicinanza tra la Facoltà frequentata ed i posti alloggio disponibili nelle singole residenze. Una quota dei posti letto è riservata agli studenti partecipanti ad un programma di mobilità internazionale presso gli atenei veneziani. I posti liberi successivamente all'assegnazione agli aventi diritto in base al Bando, vengono assegnati con la procedura extra-concorso aperta a tutti gli studenti. Nel 2017 **la percentuale degli idonei assistiti e accolti nelle residenze è stata del 100%**.

È continuata la positiva collaborazione con l'Università Ca' Foscari, luav e Accademia di Belle Arti per garantire l'ospitalità ad almeno 260 studenti stranieri partecipanti ad un programma di mobilità internazionale. È stata potenziata l'ospitalità agli studenti partecipanti alle Summer School presso gli Atenei Veneziani, durante i mesi estivi, in corrispondenza con la sospensione dell'attività didattica, garantendo così un riempimento delle strutture per 360 giorni all'anno.

La gestione di tale utenza richiede una professionalità dedicata per le comunicazioni in lingua inglese, per la gestione delle informazioni, rilascio delle dichiarazioni di ospitalità sia per i visti di ingresso sia per i permessi di soggiorno. **Nell'anno 2017 sono stati ospitati nr. 388 studenti provenienti da 47 nazionalità diverse.**

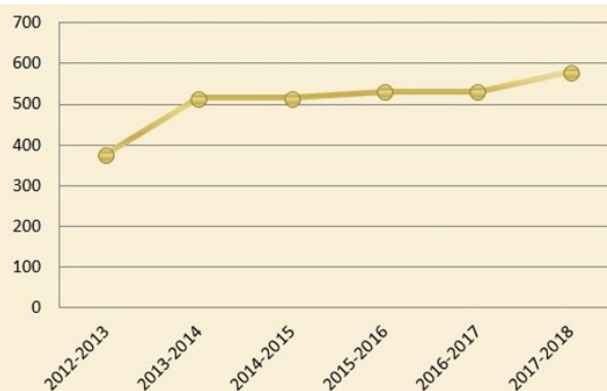
Offerta abitativa complessiva

ANNO ACCADEMICO	NUM. POSTI
2013-2014	690
2014-2015	645
2015-2016	650
2016-2017	651
2017-2018	729



Numero di posti alloggio destinati studenti assistiti

ANNO ACCADEMICO	NUM. POSTI	NUM. DOMANDE
2012-2013	376	474
2013-2014	514	587
2014-2015	514	514
2015-2016	531	507
2016-2017	531	536
2017-2018	578	760



Servizio ristorazione

Il servizio di ristorazione si rivolge alla generalità degli studenti delle Università di Venezia (luav e Ca' Foscari), agli iscritti alle Accademie di Alta Formazione Artistica e Musicale e a chi frequenta corsi di specializzazione, master e dottorati di ricerca.

Possono usufruire del servizio anche gli studenti universitari di passaggio a vario titolo presso l'Ateneo e gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale, sempre più numerosi in questi ultimi anni.

Nel corso del 2017 sono stati forniti complessivamente **nr. 193.743 pasti** – nr. 147.789 pasti interi e nr. 67.964 pasti ridotti – con una **flessione del 9.89%** rispetto al 2016 (pari a 22.010 pasti). Dei 25.892 studenti iscritti alle Università veneziane (il dato si riferisce all'a.a. 2016/2017) **nr. 9.000** circa hanno usufruito almeno una volta del servizio di ristorazione dell'ESU di Venezia; i pasti erogati gratuitamente agli studenti vincitori/idonei di borsa di studio sono stati complessivamente **oltre il 55%**.



Gli **studenti assistiti rappresentano circa l'85%**, degli utenti complessivi mentre il restante 15% sono studenti con altre fasce o utenti convenzionati.

Borse di studio

La borsa di studio costituisce l'intervento diretto fondamentale del Diritto allo Studio Universitario e viene attribuita mediante concorso pubblico in base alla valutazione dei requisiti economici e di merito (DPCM 9 aprile 2001).

L'ESU di Venezia ha il compito di gestire le borse di studio per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e del Conservatorio di musica "Benedetto Marcello", mentre la Regione Veneto affida annualmente e direttamente a Ca' Foscari e IUAV la gestione delle borse di studio per i rispettivi studenti.

La borsa di studio prevede i seguenti benefici economici:

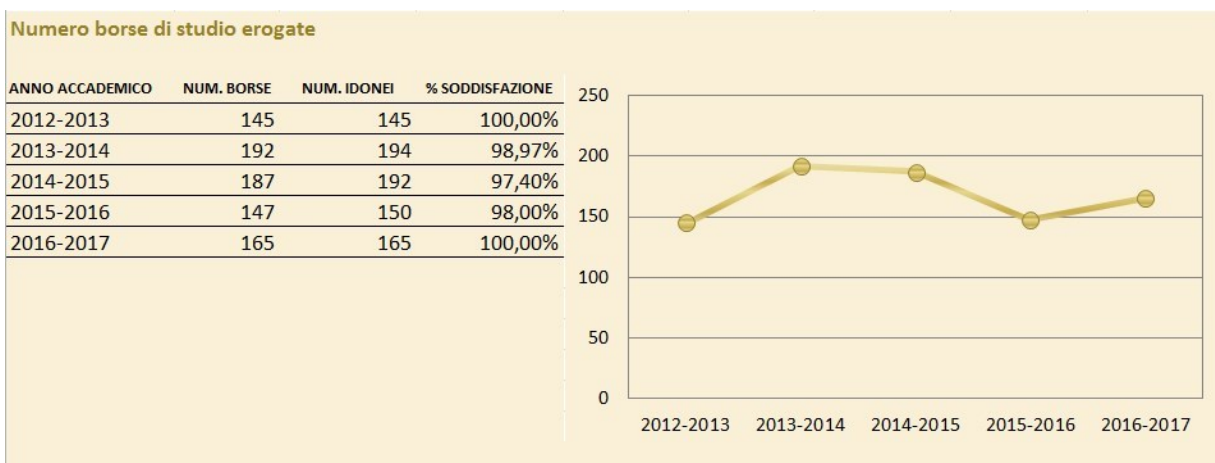
- l'esonero dalle tasse universitarie e dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- l'erogazione di un importo monetario variabile se in possesso del requisito del reddito individuato tramite l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), e della tipologia dello studente (in sede, pendolare e fuori sede);
- la fruizione dei servizi di ristorazione e alloggio secondo le modalità previste dall'annuale bando di concorso.

Integrazioni/maggiorazioni della borsa di studio sono previste per gli studenti borsisti la cui situazione economica sia peggiorata rispetto alla dichiarazione presentata al momento della consegna della domanda di borsa di studio.

Le borse di studio degli aventi diritto per l'a.a. 2016/2017 complessivamente erogate sono **state nr. 165** per un valore complessivo di € 445.171,13; si è anche registrato un leggero incremento del numero degli studenti idonei (+ 18 rispetto al precedente concorso). Per il concorso 2016/2017 viene confermato il significativo **aumento del rapporto del grado di soddisfazione tra studenti idonei e percettori di borsa** attestatosi negli ultimi anni ormai intorno al 100% (a.a. 2012/2013 > 100%; a.a. 2013/2014 > 98,97%; a.a. 2014/2015 > 97,40%; a.a. 2015/2016 > 98%; 2016/2017 > 100%).

L'Azienda, oltre alle borse di studio ed ai servizi connessi (ristorazione e alloggio), interviene a favore degli studenti con **l'erogazione di sussidi straordinari** destinati a porre rimedio a situazioni di improvviso e particolare disagio economico e/o familiare, tali da ostacolare o compromettere la prosecuzione degli studi. Tale contributo è concesso agli studenti che non siano beneficiari di altre provvidenze monetarie, ed è erogabile fino al raggiungimento del primo anno fuori corso; nel corso del 2017 non è stato concesso nessun sussidio straordinario. Un altro particolare sostegno di natura economica indiretta consiste nel prestito fiduciario, nel corso del 2017 nessun prestito fiduciario è stato erogato in quanto la Regione del Veneto non ha ancora attivato la nuova convenzione con un Istituto di Credito. Infine vi sono i **contributi per la mobilità internazionale** che nel 2017 non sono stati erogati.

Sul fronte dell'inclusione agli studenti con disabilità, l'Azienda ha offerto supporto nel 2017 a **nr. 9 studenti con invalidità pari o superiore al 66% o con Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA)** dell'Accademia delle Belle Arti. Ad uno studente è stato assegnato un intervento finanziario a supporto, per l'interpretariato nella lingua dei segni (LIS). Lo studente si è quindi laureato, dopo aver completato i 3 anni + 2 di studi.



Tipologia benefici					
TIPOLOGIA BENEFICI	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017
N. Borse di studio assegnate (idonei)	145	194	192	150	156
N. Borse di studio effettivamente erogate	145	192	187	147	165
N. Idonei borsa di studio non beneficiari	0	2	5	3	0
N. Borse Progetto "Leonardo"	85	0	85	0	0
N. Contributi mobilità internazionale	3	0	5	1	0
N. Interventi studenti con disabilità	5	5	7	7	9
N. Sussidi straordinari	2	2	0	0	0
N. Prestiti fiduciari	0	0	0	0	0
N. Contributi collaborazioni studentesche	2	10	5	5	6

4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

4.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La redazione della Relazione, iniziata a giugno 2017 non appena si sono resi disponibili i risultati della misurazione e valutazione delle performance per il 2017, è stata curata dalla Direzione Amministrativa supportata dall'Ufficio per il Personale e dal settore finanziario per l'acquisizione dei dati contabili.

4.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Un notevole punto di forza del ciclo della performance è sicuramente quello della diffusione ai vari livelli dell'organizzazione della conoscenza, più o meno approfondita, delle fasi della gestione:

- pianificazione, programmazione ed assegnazione degli obiettivi;
- monitoraggio e verifiche intermedie e finali;
- valutazione finale attraverso gli strumenti della rendicontazione.

Un contributo alla più agevole comprensione dei concetti, meccanismi e documenti elaborati con i quali si avvia e si conclude il ciclo stesso.

Il sistema, improntato ai criteri della partecipazione e della trasparenza, produce effetti positivi quali il maggior coordinamento e, sia per gli utenti interni che per quelli esterni, la potenziale migliore conoscenza delle strategie e degli obiettivi operativi previsti e raggiunti.

I punti di maggior debolezza in fase di attuazione sono rappresentati dalla difficoltà nell'affermare l'utilizzo ordinario ed il valore di procedure sistematiche di rilevazione e raccolta dati, di sistemi integrati informatici di supporto e dalla carenza di serie storiche omogenee ed attendibili di informazioni che sono indispensabili per una corretta misurazione,

per il confronto, per la scelta degli indicatori e dei target e la definizione degli andamenti gestionali.

In considerazione delle criticità riscontrate ed al fine di migliorare in futuro il ciclo della performance si dovrà:

- tendere a incrementare lo sforzo programmatico di tutti i soggetti coinvolti;
- avviare una riflessione sempre più attenta nell'individuazione degli indicatori, in modo che il risultato ottenuto a fine anno sia coerente con gli sforzi effettivamente messi in opera;
- porre una sempre maggiore attenzione alla trasparenza verso gli stakeholder;
- stimolare una partecipazione attiva dei soggetti interessati nella programmazione, durante tutto l'arco dell'anno, al fine di poter eventualmente rivedere gli obiettivi proposti nel caso ci si renda conto di fattori esterni che ne rendano impossibile il raggiungimento.

Venezia, lì 18 giugno 2018

IL DIRETTORE

Dott. Daniele Lazzarini

